

PROVINCIA DI BENEVENTO



Settore Tecnico

Servizio Forestazione

PIANO FORESTALE TERRITORIALE

TRIENNIO 2018-2020

ai sensi:

Legge regionale 07 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii.

Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3

DEPF 2018-2020 della Regione Campania

AGGIORNAMENTO ANNUALITA' 2019

Il Responsabile del Servizio/P.O. delegata
Ing. Michelantonio PANARESE

RELAZIONE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Alla Provincia di Benevento, sulla base degli strumenti di programmazione definiti dal vigente quadro normativo in materia, sono state delegate dalla Regione Campania le funzioni in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo in attuazione della L.r. 27/79 e delle sue principali modifiche ed integrazioni, quali le LL. rr. n. 13/87, n. 11/96 e n. 14/2006.

Tali funzioni vengono espletate sul territorio provinciale dei Comuni di: Airola, Amorosi, Arpaia, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Dugenta, Pietrelcina, Sant'angelo a Cupolo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Telesse Terme, non compresi nei territori delle Comunità Montane istituite nella provincia di Benevento.

La Giunta Regionale, con deliberazione di Giunta Regionale n. 687 del 25.10.2018, ha provveduto a prorogare al 31.12.2020, in coerenza con la programmazione esecutiva forestale vigente (DEPF 2018/2020), il Piano Forestale Generale (PFG), di cui all'art. 5 della L.r. n. 11/96 e dell'art. 4, comma 2, del Regolamento forestale n. 3/2017, che prevede la predisposizione di documenti preliminari per la realizzazione degli interventi di forestazione e bonifica montana, già precedentemente prorogato per più periodi consecutivi, con varie e susseguenti deliberazioni.

La Regione Campania con l'approvazione del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF), deliberazione n. 193 del 04.04.2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 09.04.2018, ha fissato lo strumento sovraordinato alla progettazione esecutiva degli Enti la cui programmazione, pertanto, rimane vincolata agli indirizzi ed ai parametri stabiliti dal predetto documento.

Il DEPF per il periodo 2018/2020 espone per il triennio considerato un fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi di forestazione e bonifica montana di pertinenza degli Enti Delegati ex L.r. n. 11/1996 (tra cui le Province), pari ad 82,3 Mln di euro all'anno, incentrato sulla cura in senso multifunzionale dei territori montani e collinari, volto a potenziare e rafforzare la prevenzione attiva, attraverso azioni a carattere infrastrutturale, del rischio idrogeologico ed ambientale ed al mantenimento della vitalità socio-economica delle aree interne del territorio regionale.

In base a quanto stabilito dall'art. 7 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", approvato dalla Giunta Regionale in attuazione del disposto di cui all'art. 12 della L.r. 20 gennaio 2017, n. 3, viene redatto il Piano Forestale Territoriale che definisce a livello locale (provinciale) le linee di programmazione generali.

Il Piano descrive il programma prioritario degli interventi che la Provincia effettuerà nel triennio di programmazione, negli ambiti operativi indicati dal combinato disposto degli art.li 2 e 3 della L.r. 11/96 e dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 3/2017. Si evidenzia, inoltre, che i Piani di Forestazione e bonifica montana redatti dalla Provincia di Benevento per le annualità 2019/2021 concorrono al progetto denominato "*Nuovi interventi sulle Green Infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati*".

CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Compito delle Province è quello di predisporre il proprio Piano Forestale Territoriale, a validità triennale, per la programmazione dell'annualità corrente, in coerenza ed attuazione del Piano Forestale Generale.

La Provincia di Benevento, compresa tra le province di Campobasso a nord, di Foggia a est, di Avellino a sud-est ed a nord, di Napoli a sud-ovest, di Caserta ad ovest, si estende per 2.070,6 Km². Attraversata dallo spartiacque appenninico si divide in due aree:

la prima di circa 243 Km², rappresentata dall'estremo lembo nord-orientale del Fortore, versante adriatico della dorsale appenninica;

la seconda, versante tirrenico, comprende circa 1.828 Km².

L'area del versante adriatico è drenata dal fiume Fortore, quella del versante tirrenico è drenata dai fiumi Titerno (con pochi e modesti affluenti), Calore (i cui più importanti tributari sono rappresentati dai fiumi Tammaro, Miscano-Ufita, Sabato, Torrente Grassano), Isclero (privo di affluenti significativi), tutti aventi come recapito il fiume Volturno, che segna il confine con la provincia di Caserta.

L'area nord-orientale comprende i monti del Fortore, orientati secondo l'andamento della dorsale appenninica, con quote massime di poco superiori a 1.000 metri.

L'area centrale comprende i rilievi collinari che circondano Benevento con quote massime intorno ai 500 metri.

L'area occidentale è prevalentemente caratterizzata dalla presenza del massiccio del Taburno-Camposauro, le cui quote massime sfiorano i 1.400 metri.

Le aree di elevato pregio ambientale e paesaggistico presenti nella Provincia, tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sono di seguito riportate:

1. Parco Naturale Regionale del Partenio;
2. Parco Naturale Regionale del Matese;
3. Parco Naturale Regionale del Taburno-Camposauro.

I SIC (Sito di importanza o di interesse comunitaria), che derivano dal recepimento della Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, che insistono sul territorio di competenza di questa Provincia sono:

- Bosco di Montefusco Irpino, per 400 ettari;
- Fiumi Volturno e Calore Beneventano.

Il P.F.V.P. 2007/2011 ha previsto l'istituzione di una nuova oasi di protezione della fauna selvatica denominata "delle zone umide beneventane".

Le ZPS (Zona a Protezione Speciale):

Bosco di Castelvenere Val Fortore; parte del Parco Regionale del Matese; Oasi di Protezione della fauna di Campolattaro, non rientrano nei territori di competenza dell'Ente.

Le caratteristiche litologiche ed orografiche del territorio Provinciale hanno determinato una fitta rete di corsi d'acqua, la maggior parte dei quali, hanno un ciclo di vita con carattere stagionale essendo legato alle caratteristiche pluviometriche della zona.

I maggiori fiumi della Provincia sono:

- Il fiume Calore, in cui versano il fiume Sabato, il Torrente Grassano e il fiume Ufita;
- Il fiume Volturno, che delimita il confine provinciale di Benevento con quello di Caserta;
- Il fiume Fortore e il fiume Miscano;
- Il fiume Titerno;
- Il fiume Tammaro.

La competenza della Provincia di Benevento sul territorio di cui alla L.r. n. 11/96 e ss.mm.ii. si estende per circa 34.466 ettari, con una popolazione di circa 116.427 abitanti comprendente i comuni di:

GEOLOGIA DEL TERRITORIO

Il territorio della Provincia di Benevento ricade quasi interamente sul versante orografico tirrenico dell'edificio appenninico, del quale ingloba anche un tratto dello spartiacque che supera i 1.000 metri di quota. Le caratteristiche geologiche dell'area sono, perciò, quelle proprie del tratto campano della catena appenninica, della sua litologia, della sua struttura, della sua tettonica, della sua evoluzione geomorfologica.

La genesi recente, riferibile al tardo miocene, la struttura a coltri di ricoprimento, la notevole entità delle dislocazioni tettoniche, distensive e compressive, la prevalente natura clastica dei sedimenti, le caratteristiche sismogenetiche, ne fanno un territorio fragile, assoggettato ad una evoluzione accelerata, che si manifesta con vistosi e diffusi fenomeni franosi e significativi processi erosivi e di dilavamento.

La costituzione geologica del territorio della Provincia, è varia e complessa, così come sono vari e complessi i processi tettonici che hanno portato alla formazione ed al sollevamento della catena Appenninica che in parte la attraversa.

Quasi tutti i terreni possono considerarsi provenienti da argille scagliose e calcari marnosi dell'Eocene, a cui seguono con minore importanza argille e marne del medio Miocene.

In linea generale quindi, le aree in esame sono caratterizzate dalla presenza di rilievi variamente articolati tra loro in forme morfologiche dolci ed ondulati, dove prevalgono i sedimenti calcareo-marnosi ed arenacee.

Le caratteristiche idrogeologiche dei luoghi sono legate al differente grado di permeabilità, diffusione e spessore degli affioranti argillosi, calcareo-marnoso ed arenacee, in generale, il rendimento idrogeologico è pari a 0.50 (il 50% delle piogge sono di ruscellamento). Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una rete di torrenti stagionali che assumono aspetti più o meno detritici in riguardo alla capacità di drenaggio dei terreni, la differenza di portata stagionale genera incisioni incanalate regressive con trasporto di materiali solido sottile.

Le acque superficiali manifestano azione di erosione differenziale, in relazione alla natura litologica dei sedimenti terrigeni e pelagici affioranti, all'acclività dei pendii e alla scarsa vegetazione, anche in funzione del fatto che mancano quasi ovunque regolari sistemazioni, per cui in generale si notano danni per mancanza di regimazione delle acque.

La rete idrografica del territorio ha una chiara impostazione tettonica e i corsi d'acqua principali sono i fiumi Calore, Sabato e Tammaro.

CLIMA

Il clima, come in tutto l'Appennino meridionale collinare e montano, è caratterizzato da un'irregolare distribuzione delle piogge, con inverni piovosi ed estati siccitose. La piovosità media annua si aggira sui 1.000 mm con limiti minimi nell'area Ovest del territorio provinciale.

La temperatura varia notevolmente con l'altitudine, la distanza dal mare e l'esposizione.

Sono molto frequenti le gelate e la nebbia.

In base ai valori medi di millimetri di pioggia caduti durante l'arco degli ultimi anni, la Provincia di Benevento è stata divisa in tre aree:

1. La prima occupa una vasta area a nord-est del territorio ed è caratterizzata da una elevata concentrazione di pioggia per la presenza di importanti strutture carbonatiche, che determinano una condensazione d'aria calda-umida con una conseguente concentrazione delle piogge, dal mese di settembre ad aprile. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 1.571 mm di pioggia annui, mentre per quanto attiene alla temperatura il valore medio è pari a 11° C;
2. Una seconda area posta a sud della precedente, e molto più estesa, è caratterizzata dal massiccio montuoso Taburno-Camposauro che determina una notevole concentrazione di pioggia. Infatti, anche intorno a tale struttura calcarea, si determinano importanti concentrazioni da area caldo-umida, proveniente dalla costa tirrenica, che si traducono in concentrazioni della piovosità. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 1.133 mm di pioggia annui, mentre il valore medio annuo della temperatura è pari a 12° C;
3. La terza, e più ampia area, occupa tutta la zona orientale del territorio Provinciale. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 834,7 mm. La temperatura media annua risulta, invece, di 13° C.

INQUADRAMENTO PEDOLOGICO

I terreni del territorio provinciale di Benevento appartengono alle terre rosse che caratterizzano le regioni calcaree dell'Italia meridionale. Sono presenti sia terreni argillosi che alluvionali.

STABILITA' DEL TERRITORIO

I fattori che influiscono sulla stabilità di un pendio sono numerosi e ne condizionano i processi morfologici, di questi quelli più importanti sono i seguenti:

1. La configurazione geometrica del pendio;
2. La natura litologica dei terreni costituenti il pendio;
3. Le condizioni idraulico-forestali ovvero la presenza e relativa incidenza delle acque sotterranee, di quelle superficiali e della copertura vegetale;
4. Le azioni esterne tra le quali hanno maggior peso le precipitazioni meteoriche, i processi erosivi, gli eventi sismici e l'attività antropica.

Nell'ambito del territorio della Provincia, una delle cause principali responsabile, nella maggior parte dei casi, dell'innescarsi e/o evolversi di un fenomeno franoso, è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche a carattere piovoso e nevoso che imperversano nelle stagioni autunnali ed invernali.

La carta delle pendenze, elaborata su supporto I.G.M. e redatta per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ha avuto l'intento di dare la rappresentazione della pendenza media della superficie territorio provinciale.

La Carta contempla le seguenti quattro classi di pendenza:

1. 0-10%;
2. 10-20%;
3. 20-35%;
4. >35%.

Nelle pendenze 0-10% sono inclusi tutti terreni pianeggianti suscettibili di ogni utilizzazione, sia industriale che agricola, adatti in special modo ad un'agricoltura intensiva.

Nelle pendenze 10-20% sono raggruppati tutti i terreni che, pur suscettibili di discreto sfruttamento, possono presentare qualche difficoltà nella meccanizzazione agricola.

Le pendenze 20-35% rappresentano i terreni in cui è ritenuta pericolosa un'agricoltura meccanizzata, in special modo quelli con pendenza superiore al 30%. Eventuali utilizzazioni sono da effettuarsi dopo una buona conoscenza della litologia e dei dissesti in atto o potenziali.

Le pendenze >35% individuano i terreni in cui è ritenuta estremamente pericolosa qualunque forma di utilizzazione del suolo per tutto ciò che esso comporta in termini di dissesto reale e potenziale.

L'acqua può essere considerata l'elemento perturbante della stabilità del territorio provocando dissesti del suolo e sottosuolo.

La sua azione erosiva è in stretta connessione alle caratteristiche litologiche e geomorfologiche dei terreni con i quali interagisce.

L'alternarsi di lunghi periodi di siccità e d'intense precipitazioni dà luogo, soprattutto sui terreni argillosi, a modifiche delle loro caratteristiche meccaniche.

Tali modifiche comportano l'istaurarsi di movimenti franosi anche dove l'acclività non è eccessiva.

La stabilità è compromessa per lo più da scalzamenti al piede, dovuti all'azione erosiva delle acque ruscellanti, di dilavamento e di quelle incanalate da attività antropiche inappropriate.

Il ruscellamento è, così, la causa decisiva dell'erosione.

Tale fenomeno è favorito oltre che dalla parte argillosa dei terreni, anche da un'agricoltura esercitata in modo improprio ovvero da un caotico riparto delle colture ove i seminativi sono esposti fortemente all'impatto delle precipitazioni autunnali e i solchi di lavorazione costituiscono la via preferenziale per lo scorrimento delle acque piovane, da ciò i fenomeni di ruscellamento e l'istaurarsi del movimento franoso.

Altra causa non meno importante delle precedenti è l'assenza del manto arboreo di copertura del suolo nelle zone dove le pendenze rilevanti richiederebbero tale copertura.

VEGETAZIONE

Per quanto attiene ad una classificazione Fitogeografica o Biogeografica (concetto complesso che contiene un punto di vista biologico ed un punto di vista geografico), la zona in esame rientra nella Zona Montana superiore dell'Appennino meridionale.

La classificazione delle zone fito-climatiche coincide con la Zona del Castanetum del Pavari.

La carta vegetazionale di un'area rappresenta l'insieme delle popolazioni vegetali di specie diverse, che possono essere di tipo **fisionomico-strutturale**, ossia distinguendo le associazioni vegetali, in prima approssimazione, soltanto con caratteri formali (boschi, cespuglietti, praterie ecc.), o di tipo **fitosociologico**, ossia distinguendo le associazioni vegetali e le unità superiori da queste formate in funzione dell'inventario delle specie, variamente associate riguardo alle diverse esigenze ecologiche.

Per *Vegetazione* bisogna intendere il complesso delle piante di un determinato territorio, considerate nei loro rapporti con l'ambiente, che risulta essere il concetto contrapposto a quello di *Flora*, che è il complesso delle piante considerate dal punto di vista della sistematica botanica.

Quindi, per *Vegetazione* si può definire la componente vegetale di un dato ecosistema, che assieme alla componente animale determina la *biocenosi* di quell'ecosistema.

L'aspetto più appariscente della vegetazione è quello *fisionomico*, determinato dalla forma esterna delle varie associazioni vegetali, che da tale punto di vista sono identificate come formazioni vegetali e contribuiscono fortemente a caratterizzare il quadro paesistico.

Secondo il criterio formale, le varie parti della vegetazione possono essere fundamentalmente distinte in *alberi*, *cespugli* e *piante erbacee*, in vario modo mescolate tra loro, dando luogo a diverse

formazioni vegetali, di cui le più caratteristiche sono *la foresta, la macchia e la prateria*, in cui prevalgono rispettivamente gli alberi, i cespugli e le piante erbacee.

Un altro criterio più moderno di classificazione delle associazioni vegetali fa riferimento alle strutture vegetali, ossia all'ordinamento spaziale e temporale delle associazioni stesse e in particolare alla composizione delle diverse specie, distinguendo tra associazioni povere e ricche di specie; si tratta di un sistema più fecondo ecologicamente, perché consente di valutare la stabilità degli ecosistemi.

Oltre all'analisi delle forme e delle strutture, è molto importante l'analisi delle funzioni vegetali, che studia i molteplici e reciproci rapporti tra le associazioni vegetali e il loro ambiente.

La funzione più importante della vegetazione è quella produttiva: come produttori primari, le piante verdi assorbono l'energia solare e l'utilizzano per costruire - mediante fotosintesi - nuova materia organica.

Per quanto attiene all'aspetto **fisionomico-strutturale** e **fitosociologico** nella zona in esame, sono presenti boschi, cespuglietti e praterie aride.

I boschi sono caratterizzati dalla presenza di specie autoctone quali: *Quercus pubescens*, *Quercus cerris*, *Quercus robur*, *Castanea sativa*, *Acer campestre*, *Fraxinus ornus*, *Fraxinus excelsior*, *Carpinus betulus* e *orientalis*, *Ulmus campestris*, *Alnus cordata* (Ontano napoletano) e *glutinosa* e specie che nel tempo si sono adattate quali la *Robinia pseudoacacia* *Ailantus altissima* (albero del paradiso), che si associano a specie arbustive che vivono sia nel sottobosco che ai margini degli stessi (*Mirtus communis*, *Cornus sanguinea*, *Rubus* sp. -more e lamponi, rosa canina, agrifoglio, *medicago arborea*, *Spartium junceum*, *viburnum* sp., *Ruscus aculeatus* e *hypoglossum*, *Crataegus* sp., *Sambucus nigra*) oltre a una multiplce flora erbacea spontanea caratterizzata dalla condizioni climatiche della zona.

Inoltre nelle aree umide sono particolarmente presenti varietà di pioppi e di salici e canne (*Arundo donax*).

La maggior parte dei boschi sono caratterizzati dai trattamenti effettuati, tagli, che ne formano la struttura.

Le strutture maggiormente presenti sono popolamenti coetanei, disetanei e irregolari con rinnovazione agamica e governo a ceduo.

Le funzioni della vegetazione sono molteplici, tra le più interessanti si ricorda l'influenza notevole che esercita sul clima generale e locale, temperandone gli eccessi, l'arricchimento del suolo di humus, la protezione dall'erosione e quindi di difesa del suolo.

Le diverse tipologie di sistemazioni vegetali si possono distinguere in: "*Associazioni vegetali chiuse*" e "*Associazioni vegetali aperte*".

Nella scelta delle piante arboree e/o arbustive da utilizzare per lavori di rimboschimento e di ricostituzione bisogna tener conto del loro accrescimento e della capacità degli apparati radicali a consolidare le particelle di terreno sciolto.

Le specie vegetali da impiegare saranno scelte anche in funzione della composizione del paesaggio circostante.

La Provincia di Benevento si è dotata della Carta Vegetazionale, redatta per conto della Provincia dall'Università degli Studi del Sannio.

La classificazione territoriale degli ecosistemi, ha ricevuto di recente una rinnovata attenzione da un punto di vista sia teorico che pratico sottolineando l'importanza dell'individuazione, all'interno del paesaggio, di porzioni di territorio omogenee dal punto di vista ecologico e gerarchicamente collegate fra loro. Ciò è dovuto essenzialmente al fatto che per la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile del territorio, il mosaico territoriale deve essere descritto, caratterizzato e cartografato.

In quest'ottica, la valutazione del grado dello stato di conservazione del paesaggio costituisce un argomento di grande interesse per una moderna tutela e gestione del territorio.

In particolare, diversi autori, propongono di valutare lo stato di conservazione (o naturalità) del paesaggio, in base alla coerenza o meno tra la copertura del suolo e la corrispondente vegetazione naturale potenziale nell'ambito di una classificazione territoriale gerarchica, riconoscendo così l'alto valore di bio-indicatore dell'informazione vegetazionale.

CATEGORIE DI INTERVENTI DA ESEGUIRE NEL TRIENNIO 2018-2020

SISTEMAZIONE SENTIERI NATURALISTICI DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE E PISTE CICLABILI

Azione DEPF 7 (riferimento art. 2, comma 2 lett. c del Regolamento 3-2017)

In un'ottica sempre più ambientalista e paesaggistica degli interventi di competenza degli EE.DD. e per il conseguimento dell'ottimizzazione della mano d'opera rapportata alla realtà territoriale, al fine di contribuire all'azione di presidio del territorio, risulta necessaria ed indispensabile l'opera di salvaguardia di beni comuni quali i sentieri naturalistici dell'antica viabilità rurale e delle piste ciclabili.

Tutto ciò con finalità addizionali di promozione del turismo escursionistico nel territorio sannita superando la nozione di sentiero inteso come semplice "infrastruttura" creata per percorrere un territorio e ponendosi, invece, nella dimensione molto più complessa dell'itinerario che si caratterizza per gli interessi culturali dei quali è portatore: aspetti paesaggistici, ambientali, naturalistici, storici, artistici, architettonici, agricoli, forestali, etnografici, antropologici, artigianali, enogastronomici, ecc.

L'itinerario ha quindi il suo indispensabile supporto fisico nel sentiero che deve assicurare la fruizione sostenibile del territorio naturale, con il suo tracciato, la sua segnaletica, le sue attrezzature, ma si connota soprattutto per la complessità dell'interesse culturale delle esperienze che chi lo percorre si ritrova a vivere e per la qualità e l'intensità delle emozioni che suscita nell'animo del frequentatore.

L'intervento prevede la sistemazione-manutenzione di antichi sentieri nei comuni di Airola, Castelpoto, Pietrelcina, Sant'Angelo a Cupolo, San Martino Sannita, Telesse Terme e delle piste ciclabili realizzate dall'Amministrazione Provinciale e site, in aree urbane e periurbane della città di Benevento, alle località Pantano e Acquafredda.

Le operazioni da eseguire saranno le seguenti:

- Taglio d'erbe infestanti;
- Manutenzione e/o rifacimento di staccionate, muretti a secco, scarpate, ecc.

VERDE PUBBLICO

Azione DEPF 6-8 (riferimento art. 2, comma 2 lett. f-e del Regolamento 3-2017)

Il verde, nella sua molteplicità di forme e componenti, è elemento costitutivo del paesaggio naturale ed antropizzato e costituisce un elemento di continuità e di relazione tra la città, la frangia urbana e il territorio.

In un'epoca di profonde trasformazioni come quella attuale è in corso un processo di rivisitazione dei criteri e delle metodologie gestionali del verde pubblico. La risorsa "verde" sta, infatti, evolvendo nuovi e più complessi ruoli e interazioni con gli ecosistemi e con l'attività dell'uomo.

Il "verde storico", come il parco della "Villa dei Papi", il "verde scolastico, archeologico, le aree adibite a strutture sportive e stradali" caratterizzano gli spazi delle nostre città e si configurano come luoghi identitari dell'immaginario collettivo caratterizzando, in questo modo, la città consolidata.

I parchi urbani di livello sopra comunale, quali i giardini del Musa, costituiscono la cerniera tra l'ambito urbano e quello extraurbano e da sempre ricoprono un ruolo nodale per gli equilibri ambientali ed ecologici dello stesso ambiente urbano.

Le aree rurali caratterizzate dalla diversa articolazione delle componenti agro-forestali sono elementi costitutivi del paesaggio antropizzato e luogo potenziale di riserva delle risorse ambientali. Nella definizione della qualità complessiva dell'abitare e del vivere la città, il ruolo del verde urbano acquista sempre più rilievo.

Questo Servizio Forestazione fin dal 1987 ha realizzato, nei territori di propria competenza, svariati interventi di verde pubblico. E' dimostrato nel tempo che, dove non si è intervenuto con successive manutenzioni e cure colturali (zappettature, potature, concimazioni, risarcimenti, irrigazioni di soccorso nei periodi estivi), si sono verificate situazioni che hanno vanificato l'impegno profuso, sia delle risorse finanziarie che del lavoro realizzato.

Pertanto, si rende necessario se non indispensabile e prioritario, proseguire con i lavori di manutenzione dopo la realizzazione delle opere.

Per quanto riguarda il Verde Urbano tale intervento è oltremodo utile e necessario.

La scelta degli interventi da eseguire non è stata casuale in quanto sono stati inseriti tutti i lavori di aree verdi realizzati da questo Ente nel corso degli anni oltre ad altri segnalati dalle amministrazioni comunali competenti per territorio.

PREVENZIONE E SPEGNIMENTO INCENDI BOSCHIVI

Azione DEPF 3 (riferimento art. 2, comma 2 lett. j del Regolamento 3-2017)

Un aspetto rilevante dell'attività degli Enti Delegati è quella legata al Servizio Antincendio Boschivo, che rientra in un quadro più ampio di organizzazione riguardante il " Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Triennio 2018-2020".

La Provincia di Benevento quale Ente Delegato in materia d' Economia, Bonifica montana e difesa del suolo ha il compito di attivare tutte le azioni possibili di prevenzione, contrasto, spegnimento e bonifica dell'aree percorse dal fuoco nell'ambito del territorio di propria competenza.

Per difendere il bosco dal fuoco è necessario espletare un'efficace attività di prevenzione e un'efficiente organizzazione dell'intervento. La riduzione degli aspetti dannosi di un incendio dipende non solo dalla tempestività dell'intervento ma anche da un'attenta previsione del rischio ai fini della zonizzazione delle aree a maggior rischio e di una implementazione delle risorse da dedicare alla bonifica dei terreni percorsi dal fuoco.

L'azione di prevenzione, contrasto e bonifica degli incendi boschivi sarà espletata mediante la costituzione, nel periodo di massima pericolosità, dei Nuclei Operativi Enti Delegati (N.O.E.D.).

I N.O.E.D., attivati dagli Enti Delegati nel periodo di massima pericolosità, costituiscono le strutture operative degli EE.DD. preposte ad intervenire sugli incendi. Essi, in considerazione della loro ubicazione, hanno il compito di intervenire velocemente sulle aree colpite dal fuoco con professionalità e mezzi adeguati.

La Provincia di Benevento ha ubicato il proprio N.O.E.D. nel Comune di Benevento presso i locali adibiti al Centro A.I.B., siti alla località Piano Cappelle di proprietà dell'Ente.

Per quanto attiene all'equipaggiamento individuale e di squadra, si precisa che dall'anno 2017, si sta provvedendo a fornire gli addetti al AIB l'attrezzatura necessaria, atteso che per diversi anni non era stata rinnovata per mancanza di risorse.

MANUTENZIONE ALVEI FLUVIALI

Azione DEPF 3 (riferimento art. 2, comma 2 lett. j del Regolamento 3-2017)

Gli alvei dei corsi d'acqua presentano una carenza di manutenzione tale da ridurre la sezione idraulica dei corsi stessi che compromettono il normale deflusso delle acque per il fenomeno di interrimento e per la presenza di una fitta vegetazione spontanea costituita anche da essenze arboree di medio e alto fusto (salici, pioppi e ontani).

Tale situazione determina condizioni di estremo pericolo nel caso di piogge intense, a carattere temporalesco, e comunque di precipitazioni eccezionali.

Anche al fine di evitare l'assunzione di indebite responsabilità civili e penali, si rende urgente, improcrastinabile ed indifferibile procedere ad una immediata esecuzione di lavori connessi alla realizzazione di interventi, preventivi, finalizzati a fronteggiare le emergenze di natura ambientale e da avversità atmosferiche degli alvei fluviali, almeno nei tratti che possono determinare maggiori situazioni di pericolo, finalizzati al ripristino della sezione idraulica degli stessi attraverso il taglio e diradamento della vegetazione spontanea sviluppatasi, il suo allontanamento e l'esecuzione di ogni altra opera necessaria.

Tale problematica comporta interventi di urgenza almeno in quei tratti nei quali, la crescita diffusa della vegetazione spontanea, aggravata dalla presenza di rifiuti di ogni genere, ha determinato

condizioni locali di riduzione delle sezioni idrauliche, con elevata soglia di pericolo in caso di intense e persistenti precipitazioni piovose.

Il tratto urbano del fiume Sabato, già oggetto di intervento nelle annualità 2016 e 2017, rappresenta uno dei tronchi fluviali in condizioni di maggiore precarietà e di pericolo. Pertanto anche per il triennio 2018-2020 saranno previsti interventi in prosecuzione di quelli effettuati effettuati nelle annualità 2016 e 2017.

Il progetto prevederà le sotto elencate tipologie di attività:

- diradamento selettivo della vegetazione arborea (esemplari morti, pericolanti e debolmente radicati), salvaguardando le associazioni vegetali in condizioni giovanili, in quanto più flessibili alle sollecitazioni della corrente;
- raccolta in cumuli del materiale proviene dal taglio selettivo;
- taglio non selettivo della vegetazione posta ad immediato ridosso degli argini e delle opere d'arte idrauliche (ponti, briglie, sagome di fondo ecc.), innanzitutto per favorire il deflusso delle acque, e per salvaguardare la struttura delle stesse dalla compromissione derivante dallo sviluppo degli apparati radicali, nonché per mettere a nudo eventuali depositi di rifiuti sversati abusivamente e/o depositati dalle correnti d'acqua.

Gli interventi previsti nel suddetto Piano Triennale saranno esplicitati nella documentazione allegata relativa all'annualità di riferimento, dove sono indicati i dati necessari sia per l'individuazione e la localizzazione sul territorio sia per la determinazione dei costi.

Il Responsabile del Servizio/P.O. delegata
Ing. Michelantonio PANARESE

PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2018-2020

ORDINE	PROGETTO	RIFERIMENTO DEPF	NATURA INTERVENTI	ANNUALITA' 2018 I° STRALCIO	ANNUALITA' 2018 II° STRALCIO	ANNUALITA' 2019	ANNUALITA' 2020
1	Opere di sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale.	Azione 7	Ripristino e sistemazione percorsi	€ 300.000,00	=====	€ 300.000,00	€ 300.000,00
2	Opere di miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde urbano	Azione 8	Conservazione, realizzazione, ampliamento, gestione e cura colturale delle aree a verde pubblico	€ 300.000,00	=====	€ 300.000,00	€ 300.000,00
3	Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto. Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri abitati per la mitigazione degli incendi	Azione 2	Manutenzione di aree urbane e periurbane per la mitigazione degli incendi	€ 94.897,58	=====	€ 94.897,58	€ 94.897,58
4	Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto. Parchi urbani multifunzionali	Azione 2	Cura e manutenzione delle foreste urbane, dei parchi e delle altre forme di verde di prossimità e non	=====	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
5	Servizio Antincendio boschivo. Fondi FSC + Fondi Regionali. Addetti OTD	Azione 3	Prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi	=====	€100.317,49 FSC € 74.000,00 Lr 11/96	€100.317,49 FSC € 74.000,00 Lr 11/96	€100.317,49 FSC € 74.000,00 Lr 11/96
6	Opere per la manutenzione e bonifica idraulica degli alvei fluviali	Azione 3	Manutenzione degli alvei fluviali mediante interventi, anche preventivi, finalizzati a fronteggiare emergenze di carattere ambientale, calamità naturali e danni da avversità atmosferiche, finalizzati al ripristino della sezione idraulica	=====	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
7	Opere di messa in sicurezza delle fasce di rispetto stradale per la prevenzione dagli incendi boschivi a carico della competente viabilità provinciale	Azione 6	Messa in sicurezza delle aree limitrofe (scarpate) mediante cura colturale delle fasce verdi di pertinenza della rete stradale	=====	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00



Settore Tecnico

Servizio Forestazione

PIANO FORESTALE TERRITORIALE 2018-2020

ANNUALITA' 2019

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVI

ANNUALITA' 2019

Gli Enti Delegati sono tenuti a predisporre il Piano Forestale Territoriale triennale, con imputazioni annuali, che permettono di programmare gli interventi da realizzare nel territorio di competenza.

La forza lavoro degli operai idraulico-forestali della Provincia di Benevento, composta di n. 32 O.T.I. e n. 29 O.T.D. per l'anno 2018, è ridotta di una unità per la componente OTI per l'anno 2019, oltre alla Struttura tecnica amministrativa che consta di n. 3 impiegati.

Le giornate lavorative effettuate nell'anno 2018 sono state:

n. 8.819 per gli O.T.I.;

n. 4.547 OTD (Servizio AIB 2018).

Alle giornate lavorative effettuate dagli operai idraulico forestali a tempo indeterminato, bisogna aggiungere le giornate di CISOA e di malattia.

Da un'analisi di previsione per l'anno 2019, le giornate lavorative per gli OTI e OTD (151 gg. lavorative) saranno pari a circa n. 14.000, quindi si evince che il solo costo per la manodopera storica sarà di circa € 1.400.000,00, somma comprensiva anche della 13° e della 14° mensilità, a garanzia delle fasce occupazionali degli operai idraulico-forestale legittimamente in attività presso l'Ente Provincia di Benevento.

A tale somma bisogna aggiungere il costo degli ITI, oltre le spese generali e gli acquisti.

La Regione Campania – Direzione Generale Autorità di Gestione del FSC 2014-2020, con nota del 26.03.2019 - prot. n. 194784, ha calcolato il fabbisogno degli Enti Delegati e ne ha comunicato il riparto a sostegno del progetto “Nuovi interventi sulle green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati”, per gli interventi dell'annualità 2019.

Gli importi entro cui dovrà essere effettuata e realizzata la progettazione da parte di ciascun Ente sono indicati nell'**Allegato 1 – Tabella Riparto risorse 2019** e derivano dall'applicazione della disponibilità complessiva, dei criteri di riparto per Ente Delegato.

Da ciò si evince che alla Provincia di Benevento, sono stati assegnati per gli interventi forestali annualità 2019 risorse pari a un fabbisogno di €1.580.766,48 di cui €1.499.900,00 del FSC 2014-2020 e €80.866,48 della Lr n. 11/96, quindi si è reso necessario modulare il Piano Forestazione Territoriale - Triennio 2018-2020, sulla base dell'assegnazione di cui innanzi per l'annualità 2019.

Le azioni e gli interventi inseriti nella modulazione del Piano Forestazione Territoriale - Triennio 2018-2020, annualità 2019, sono sempre rivolti al miglioramento dell'ambiente, alla difesa del paesaggio e del territorio,

attraverso azioni e interventi mirati alla conservazione delle risorse, alla stabilità dei suoli, alla difesa idrogeologica e alle attività di prevenzione e contrasto del dissesto idrogeologico e degli incendi, oltre che al miglioramento delle condizioni di vita e allo sviluppo socio-economico degli abitanti.

Nel rispetto di tali indicazioni, il Settore Tecnico – Servizio Forestazione di questo Ente ha provveduto all’aggiornamento del **“PIANO FORESTAZIONE TERRITORIALE - TRIENNIO 2018-2020** , per l’annualità 2019, così come di seguito distinto:

N.	TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE - COMUNE	IMPORTO
1	Conservazione e salvaguardia funzionale dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale e piste ciclabili	Rendere fruibili e percorribili una rete di sentieri, piste pedo-ciclabili con interventi di miglioramento strutturale e ambientale.	Airola, Benevento, Castelpoto, Pietrelcina, Sant'Angelo a Cupolo, San Martino Sannita, Telesse Terme.	€ 295.300,00
2	Conservazione, salvaguardia funzionale e miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa paesistica e ricreativa del verde urbano e messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri abitati per la mitigazione degli incendi	Opere di conservazione, salvaguardia funzionale e miglioramento mediante cure colturali (zappettature, concimazione, potature ordinarie e straordinarie, pulizia degli spazi verdi e delle aree pavimentate, tagli periodici tappeti erbosi e rigenerazione, lavori di spollonatura, tagli di piante morte e/o pericolanti e irrigazione) oltre la messa in sicurezza mediante la ripulitura di aree boscate di particolare interesse turistico e naturalistico, l'abbattimento di alberi adulti, le potature di rimonda, il ripristino di aree a verde.	Airola, Amorosi, Arpaiese, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Dugenta, Pietrelcina, Sant'Angelo a Cupolo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi, Telesse Terme.	€ 332.000,00
3	Conservazione e salvaguardia funzionale di parchi, giardini e altre forme di verde urbano	Opere di conservazione, salvaguardia funzionale e miglioramento mediante cure colturali (zappettature, concimazione, potature ordinarie e straordinarie, pulizia degli spazi verdi e delle aree pavimentate, tagli periodici tappeti erbosi e rigenerazione, lavori di spollonatura, tagli di piante morte e/o pericolanti e irrigazione).	Benevento (aree urbane e periurbane)	€ 234.500,00
4	Servizio Antincendio Boschivo 2019. Fondi FSC	Organizzazione di squadre territoriali secondo le attribuzioni di uomini previste dal piano AIB 2019 presso gli Enti Delegati. Si prevede l'impiego di n. 29 OTD per il periodo di massima pericolosità.	Airola, Amorosi, Arpaiese, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Dugenta, Pietrelcina, Sant'Angelo a Cupolo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi, Telesse Terme.	€ 119.100,00
5	Conservazione e salvaguardia funzionale degli alvei fluviali finalizzato al ripristino delle sezione idraulica degli stessi	Opere per la conservazione, salvaguardia funzionale degli alvei fluviali, finalizzate al ripristino della sezione idraulica degli stessi attraverso il taglio e diradamento della vegetazione spontanea sviluppatasi ed il suo allontanamento.	Benevento	€249.000,00
6	Conservazione, salvaguardia funzionale e messa in sicurezza delle aree limitrofe (scarpate) la rete stradale di competenza provinciale, per la prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico.	Opere per la conservazione, salvaguardia e messa in sicurezza delle fasce di rispetto stradale per la prevenzione dagli incendi boschivi a carico della competente viabilità provinciale	Airola, Amorosi, Arpaiese, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Dugenta, Pietrelcina, Sant'Angelo a Cupolo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi, Telesse Terme.	€270.000,00
TOTALE				€ 1.499.900,00

FONDI BILANCIO ESERCIZIO REGIONALI

	TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE - COMUNE	IMPORTO
4	Servizio Antincendio Boschivo 2019. Fondi Lr 11/96	Organizzazione di squadre territoriali secondo le attribuzioni di uomini previste dal piano AIB 2019 presso gli Enti Delegati. Si prevede l'impiego di n. 29 OTD per il periodo di massima pericolosità.	Airola, Amorosi, Arpaise, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Dugenta, Pietrelcina, Sant'Angelo a Cupolo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Telese Terme.	€ 80.866,48
			TOTALE	€ 80.866,48

La documentazione allegata, dove sono indicati i dati necessari sia per l'individuazione e la localizzazione sul territorio sia per la determinazione dei costi.

Il Responsabile del Servizio/P.O. delegata
Ing. Michelantonio PANARESE



Settore Tecnico

Servizio Forestazione

PIANO FORESTALE TERRITORIALE 2018-2020

ANNUALITA' 2019

DOTAZIONE MANODOPERA

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2019

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indet.	n.gg.Lav.	Note
1	BOCCHINO	PASQUALE	21/12/1954		SPECIAL	O.T.I.	240	
2	CELLA	MARIO	15/07/1957		SPECIAL SUPER	O.T.I.	262	
3	CIARDIELLO	GERARDO	21/01/1966		SPECIAL	O.T.I.	263	
4	CIARLA	SAVERIO	10/02/1952		SPECIAL	O.T.I.	265	in pensione dal 31,10,2018
5	COCCA	GIOVANNI	14/09/1959		SPECIAL	O.T.I.	233	
6	D'AIELLO	LUIGI	08/10/1972		SPECIAL	O.T.I.	269	
7	DE ROSA	NICOLA	02/06/1960		SPECIAL	O.T.I.	265	
8	DE YIZIO	ALBERTO	05/06/1962		QUAL.	O.T.I.	250	
9	FORGIONE	AMBROGIO	18/07/1966		QUAL.	O.T.I.	234	
10	IANNACE	ALFONSO	09/10/1958	v	SPECIAL SUPER	O.T.I.	310	permesso sindacale
11	IANNELLI	ANIELLO	01/01/1965		SPECIAL	O.T.I.	263	
12	IANNELLI	GIUSEPPE	26/10/1957		SPECIAL	O.T.I.	172	
13	IANNOTTA	REMIGIO	10/11/1961		SPECIAL	O.T.I.	261	
14	IEVOLELLA	PELLEGRINO	12/11/1962		QUAL.	O.T.I.	265	
15	IZZO	GIUSEPPE	01/02/1956		SPECIAL	O.T.I.	264	
16	LENGUA	ANTONIO	20/10/1950	v	SPECIAL SUPER	O.T.I.	44	in pensione dal 31,05,2017
17	MANCINO	CARLO	30/07/1961		SPECIAL	O.T.I.	267	
18	MARINO	ANTONIO	09/10/1960		SPECIAL SUPER	O.T.I.	265	
19	MARINO	NICOLA	09/10/1960		SPECIAL SUPER	O.T.I.	253	
20	MEZZA	GENNARO	13/03/1954		SPECIAL	O.T.I.	152	
21	MUCCIO	COSTANZO	28/08/1953		SPECIAL	O.T.I.	37	in pensione dal 31,03,2017

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia di Benevento

Dotazione manodopera

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2019

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
22	OLIVA	CLEMENTE	12/09/1958		QUAL.	O.T.I.	205	
23	OLIVIERI	MAURIZIO	30/08/1960		SPECIAL.	O.T.I.	269	
24	PALLADINO	MARIO	02/04/1958	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	232	
25	PALUMBO	GIUSEPPE	29/05/1959		SPECIAL.	O.T.I.	262	
26	REPOLE	RAFFAELE	19/06/1965		SPECIAL.	O.T.I.	267	
27	RINALDI	ALESSANDRO	01/03/1970	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	264	
28	ROMANELLI	FRANCESCO	29/08/1959		SPECIAL.	O.T.I.	236	
29	SALOMONE	ANDREA	08/11/1957		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	255	
30	SCHIPANI	ANTONIO	11/06/1959		SPECIAL.	O.T.I.	265	
31	SODANO	ROSARIO	07/10/1968		SPECIAL.	O.T.I.	177	
32	TESAURO	NICOLA	13/01/1954		SPECIAL.	O.T.I.	259	
33	ZITO	ANGELANTONIO	11/09/1956		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	268	
34	DE ROSA	DIODORO	28/04/1955		QUAL.	O.T.I.	267	
35								
36								
37								
38								
39								
40								
41								
42								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2019

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
43	I T I							
44								
45	Santagata	Ciro		livello	ITI	Impiegato	312	
46	Cocchiarella	Renato		livello	ITI	Impiegato	312	
47	Spagnuolo	Raimondo		livello	ITI	Impiegato	312	
48								
49								
50								
51								
52								
53								
54								
55								
56								
57								
58								
59								
60								
61								
62								
63								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2019

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
64	O.T.D STAGIONALI							
65	AUTORE	GIUSEPPE	25/02/1982		spec.	O.T.D.	156	
66	ABBATIELLO	MICHELE	23/06/1982		spec.	O.T.D.	156	
67	BUFFOLINO	GIANFRANCO	01/03/1964		spec.	O.T.D.	156	
68	BUFFOLINO	SIMONE	08/12/1961		spec.	O.T.D.	156	
69	CAPONE	ANTONIO	17/07/1970		spec.	O.T.D.	156	
70	CORONA	CARLO	06/09/1984		spec.	O.T.D.	156	
71	DE GENNARO	FABIO	07/07/1966		spec.	O.T.D.	156	
72	DE ROSA	ACHILLE	21/06/1986		spec.	O.T.D.	156	
73	DE ROSA	GERARDO	26/08/1966		spec.	O.T.D.	156	
74	DEL GROSSO	PASQUALE	02/12/1972		spec.	O.T.D.	156	
75	DI NUNZIO	CORRADO	24/07/1967		spec.	O.T.D.	156	
76	DONATO	VINCENZO	25/03/1970		spec.	O.T.D.	156	
77	FORGIONE	FRANCESCO	07/03/1967		spec.	O.T.D.	156	
78	GALIETTA	GUERINO	01/01/1974		spec.	O.T.D.	156	
79	GISMONDI	LUIGI	09/07/1982		spec.	O.T.D.	156	
80	IADANZA	NICOLA	04/12/1967		comune	O.T.D.	156	
81	IANARO	CORRADO	19/02/1972		spec.	O.T.D.	156	
82	IANNOTTA	MAURIZIO	16/07/1984		spec.	O.T.D.	156	
83	MANGANIELLO	ANTONIO	10/08/1980		spec.	O.T.D.	156	
84	MARINO	FRANCO	25/07/1981		spec.	O.T.D.	156	

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2019

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
85	MOSCATO	CARMINE PASQUALE	17/05/1968		spec.	O.T.D.	156	
86	PERUGINI	MARIO	12/04/1980		spec.	O.T.D.	156	
87	RAZZANO	DANIELE	18/07/1970		spec.	O.T.D.	156	
88	RAZZANO	GIUSEPPE	25/03/1973		spec.	O.T.D.	156	
89	RICCIO	ADDOLORATO	28/05/1971		spec.	O.T.D.	156	
90	SEVERINO	ALFONSO	09/12/1982		spec.	O.T.D.	156	
91	TANGREDI	ANTONIO	04/09/1973		spec.	O.T.D.	156	
92	ZACCARI	MAURIZIO	21/11/1980		spec.	O.T.D.	156	
93	ZERRILLO	GIUSEPPE	16/11/1973		spec.	O.T.D.	156	
94								
95								
96								
97								
98								
99								
100								
101								
102								
103								
104								
105								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

PROVINCIA DI BENEVENTO



Settore Tecnico

Servizio Forestazione

PIANO FORESTALE TERRITORIALE 2018-2020

ANNUALITA' 2019

DOTAZIONE STRUMENTALE

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2019

N. PROG	TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO	ANNI DI ESERCIZI	PROPRIET A' / NOLEGGIO	NOTE
1	Autocarro Fiat IVECO	Fiat IVECO	180,13	23	proprietà	
2	Automezza	Land Rover	Defender 90 HT Turba	24	proprietà	
3	Automezza	Nissan	King Cab	17	proprietà	
4	Autovettura fuoristrada AIB	Land Rover	LD Defender 130 C SP Double cab	14	proprietà	allortimentati IFEN 3320 -cannone barcolante
5	Autovettura fuoristrada AIB	Land Rover	LD Defender 130 C Double cab	14	proprietà	con grappa di alta pressione e cannone -Sistema IFEN 600LT
6	Barra falciante	Galdani jolly professionale		12	proprietà	
7	Botaniera	S.M.E.		25	proprietà	
8	Cippatrice	Prof. Perazza	TB 500	13	proprietà	
9	Cisterna da 50 ql. in ferro zincata	Cardivari		12	proprietà	
10	Decorpugliatore	Stihl	FS130	1	proprietà	
11	Decorpugliatore	Stihl	FS130	1	proprietà	
12	Decorpugliatore	Stihl	FS 250 R	10	proprietà	acquistati con riarzo del Bilancio provinciale
13	Decorpugliatore	Kauaraki		12	proprietà	
14	Decorpugliatore	Stihl	FS 250 R	10	proprietà	acquistati con riarzo del Bilancio provinciale
15	Decorpugliatrice idraulica	Berti	FB7P 500	7	proprietà	acquistati con riarzo del Bilancio provinciale
16	Decorpugliatore	Stihl	FS130	1	proprietà	
17	Decorpugliatore	Stihl	Fr 131r	1	proprietà	
18	Decorpugliatore	Stihl	Fr 131r	1	proprietà	
19	Decorpugliatore	Stihl	Fr 131r	1	proprietà	
20	Decorpugliatore	Stihl	Fr 131r	1	proprietà	
21	Decorpugliatore	Stihl	Fr 131r	1	proprietà	
22	Decorpugliatore	Stihl	Fr 131r	1	proprietà	
23	Fresa cm 70	Galdani jolly professionale		12	proprietà	
24	Fresatrice	Siema	SM1155	13	proprietà	
25	Mata coltivatore	Galdani jolly professionale		12	proprietà	
26	Mataroqa	Stihl	MS192 T lama da 25 cm.	8	proprietà	acquistati con riarzo del Bilancio provinciale
27	Mataroqa	Stihl 341	LAMA DA 40 CM	16	proprietà	
28	Mataroqa	Stihl	MS192 T lama da 25 cm.	8	proprietà	acquistati con riarzo del Bilancio provinciale
29	Mataroqa	Stihl	MS192 T lama da 25 cm.	8	proprietà	acquistati con riarzo del Bilancio provinciale
30	Mataroqa	Stihl	Mu 391 36 rmc 3	1	proprietà	acquistati con riarzo del Bilancio provinciale
31	Mataroqa	Stihl	Mu 192 t61 pmmc 3	1	proprietà	
32	Mataroqa	Stihl	Mu 192 t61 pmmc 3	1	proprietà	acquistati con riarzo del Bilancio provinciale
33	Rasceba	Wiking		15	proprietà	
34	Rasceba diesel 20 Hp con arioggitatore e accessori	GiovannFerrari	PG200D	10	proprietà	
35	Saffiatore	Stihl		12	proprietà	
36	Saffiatore	Stihl	Bq 86	1	proprietà	
37	Saffiatore	Stihl	Bq 86	1	proprietà	
38	Saffiatore	Stihl	Bq 86	1	proprietà	
39	Tarariopo	AMA		10	proprietà	
40	Tarariopo	Stihl		10	proprietà	
41	Tarariopo	Stihl	kr 45	1	proprietà	
42	Tarariopo	Stihl	kr 45	1	proprietà	
43	Tarariopo	Stihl	kr 45	1	proprietà	
44	Trattore gommato	New Holland	TL 90 CAB	13	proprietà	
45	Trattorina da giardino	Wiking	MT 611Z	10	proprietà	

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



Settore Tecnico

Servizio Forestazione

PIANO FORESTALE TERRITORIALE 2018-2020

ANNUALITA' 2018

RIEPILOGO SUPERFICI E POPOLAZIONE

	COMUNE	SUPERFICIE COMPLESSIVA (ettari)	SUPERFICIE MONTANA (ettari)	SUPERFICIE A PASCOLI (ettari)	SUPERFICIE A BOSCHI (ettari)	NUMERO ABITANTI	NOTE
1	BENEVENTO	12.996			117.72,00	60.027	
2	AIROLA	1.449			200.41,00	8.361	
3	AMOROSI	1.103			24.50,00	2.797	
4	ARPAISE	659			21.19,00	760	
5	CALVI	2.219			7.65,00	2.651	
6	CASTELPOTO	1.182			78.42,00	1.225	
7	CEPPALONI	2.367			36.14,00	3.391	
8	DUGENTA	1.596			25.91,00	2.902	
9	PIETRELCINA	2.877			20.19,00	3.123	
10	S.GIORGIO DEL SANNIO	2.227			10.21,00	10.222	
11	S.LEUCIO DEL SANNIO	996			12.24,00	3.139	
12	S.MARTINO SANNITA	633			49.72,00	1.254	
13	S.NAZZARO	202			11.00,00	918	
14	S.NICOLA MANFREDI	1.889			467.19,00	3.718	
15	S.ANGELO A CUPOLO	1.088			25.00,00	4.334	
16	TELESE TERME	983			49.40,00	7.605	
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
	TOTALE	34.466	0	0	0	116.427	

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

PROVINCIA DI BENEVENTO



Settore Tecnico

Servizio Forestazione

PIANO FORESTALE TERRITORIALE 2018-2020

ANNUALITA' 2019

SCHEDE RIEPILOGATIVE INTERVENTI

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
1	Conservazione e salvaguardia funzionale dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale e piste ciclabili	Sentieri urbani e periurbani pavimentati e non con spazi a verde	Rendere fruibili e percorribili i sentieri e le piste pedo-ciclabili con interventi di miglioramento strutturale e ambientale.		295.300	ml. 700	Airola			no	Tratturo Pioppi Isclero
						ml. 4.049	Benevento			no	Acquafredda
						ml. 14.110	Benevento			no	Località Pantano
						ml. 820	Castelpoto			no	Sentiero Portelle
						ml. 5.240	Pietrelcina			no	Via del Rosario
						ml. 8.000	Pietrelcina			no	Percorso degli Orti
						ml. 8.370	Pietrelcina			no	Percorso dei Casini
						ml. 3.664	S. Angelo a Cupolo			no	Sentieri dei Sanniti
						ml. 395	S. Angelo a Cupolo			no	Sentiero Panelli-Sellitti
						ml. 2.280	S.Martino Sannita			no	Sentiero Capuozzi
						ml. 1.500	Telese Terme			no	Sentiero Torrente Grassano

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
3	Parchi Urbani multifunzionali		Conservare, salvaguardare funzionalmente e migliorare parchi, giardini e altre forme di verde urbano mediante cure colturali	zappettature, concimazione, potature ordinarie e straordinarie, pulizia degli spazi verdi e delle aree pavimentate, tagli periodici tappeti erbosi e rigenerazione, lavori di spollonatura, tagli di piante morte etc	234.500,00						
						mq. 50.000	Benevento			no	Villa dei Papi
						mq. 16.000	Benevento			no	Rotonda "Dei Pentri"
						mq. 15.100	Benevento			no	Campo Coni
						mq. 10.000	Benevento			no	Musa
						mq. 8.000	Benevento			no	Istituto Professionale per l'Agricoltura "Mario Vetrone"
						mq. 4.300	Benevento			no	Palasannio
						mq. 4.200	Benevento			no	Centro AIB - Piano Cappelle
						mq. 3800	Benevento			no	Via Paolella
						mq. 3.500	Benevento			no	Scarpata Via Pertini
						mq. 3.200	Benevento			no	Piazzale G. Carducci E Via D'Annunzio
						mq. 3.000	Benevento			no	Liceo Scientifico "G. Rummo"
						mq. 3.000	Benevento			no	Scuola Media Pascoli - Via Fossi
						mq. 2.900	Benevento			no	Istituto per geometri "G. Galilei"
						mq. 2.800	Benevento			no	Parco Archeolog. S. Ilario
						mq. 2000	Benevento			no	Area museale GEOBIOLAB
						mq. 2000	Benevento			no	Area circostante Chiesa Moscati
						mq. 1.900	Benevento			no	Istituto Tecnico "Rampono"
						mq. 1.800	Benevento			no	Liceo Artistico
						mq. 1.700	Benevento			no	Scarpata Via delle Puglie
						mq. 1.500	Benevento			no	Alberghiero "Le Streghe"
						mq. 1.500	Benevento			no	Istituto Marco Polo

4	Piano AIB 2019 Fondi FSC + Fondi Lr 11/96	Prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi	Costituzione NOED	119.100,00 + 180.866,48	Totale Ha 34.466,00	Comuni di competenza			
					Ha 1.449,00	Airola			no
					Ha 1.103,00	Amorosi			no
					Ha 659,00	Arpaise			no
					Ha 12.996,00	Benevento			no
					Ha 2.219,00	Calvi			no
					Ha 1.182,00	Castelpoto			no
					Ha 2.367,00	Ceppaloni			no
					Ha 1.596,00	Dugenta			no
					Ha 2.877,00	Pietrelcina			no
					Ha 1.088,00	Sant'Angel o a Cupolo			no
					Ha 2.227,00	San Giorgio del Sannio			no
					Ha 996,00	San Leucio del Sannio			no
					Ha 633,00	San Martino Sannita			no
					Ha 202,00	San Nazzaro			no
					Ha 1.889,00	San Nicola Manfredi			no
					Ha 983,00	Telese Terme			no

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
5	Conservazione e salvaguardia funzionale e bonifica idraulica degli alvei fluviali	Presenza di piante morte, sottomesse, pericolanti	Ripristino della sezione idraulica	Taglio di diradamento della vegetazione spontanea , favorire la formazione di specie arbustive a macchia irregolare	€ 249.000,00						
						ml. 980 a sponda per circa mq 59.400	Benevento			no	asta fluviale del fiume Sabato

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
6	Conservazione, salvaguardia funzionale e messa in sicurezza delle fasce di rispetto stradale sulle strade di competenza della Provincia di	Pericolosità per mancati interventi di cura e custodia delle aree limitrofe (scarpate) delle fasce verdi della rete stradale provinciale	Messa in sicurezza delle aree limistrofe la rete stradale provinciale	Interventi di sistemazione idorgeologica e cura colturale delle aree verdi limistrofe la rete stradale provinciale	1270.000	strada provinciale numero					
						123, 125, 133, 115c,	Airola			no	
						78, 85, 86, 87, 116	Amorosi			no	
						1, 6	Arpaise			no	
						1, 9, 12, 15, 18, 27, 40, 41, 42, 150, 158	Benevento			no	
						24, 29, 30, 31	Calvi			no	
						150, 151	Castelpoto			no	
						1, 3, 5, 7, 8, 9	Ceppaloni			no	
						115, 116, 117, 118	Dugenta			no	
						58	Pietrelcina			no	
						12, 13, 15, 16, 18	Sant'Angel o a Cupolo			no	
						18, 22, 24, 26	San Giorgio del Sannio			no	
						1, 2, 4, 9	San Leucio del Sannio			no	
						18, 22	San Martino Sannita			no	
						25, 26	Nazzaro			no	
						14, 17, 18, 20, 21, 23, 28	San Nicola Manfredi			no	
						79, 80, 83, 85, 87, 106, 113	Terme			no	

PROVINCIA DI BENEVENTO



Settore Tecnico

Servizio Forestazione

PIANO FORESTALE TERRITORIALE 2018-2020

ANNUALITA' 2019

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

PROVINCIA DI BENEVENTO



Settore Tecnico

Servizio Forestazione

PIANO FORESTALE TERRITORIALE 2018-2020

ANNUALITA' 2019

RIEPILOGO FINANZIARIO

CATEGORIE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	COSTO MEDIO UNITARIO	IMPORTO INTERVENTI
Opere di sistemazioni dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale.	mq.	98.256	€ 3,01	€ 295.300,00
Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto e delle foreste in prossimità dei centri abitati per la mitigazione degli incendi. Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde urbano	mq.	181.058	€ 1,83	€ 332.000,00
Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto. Parchi urbani multifunzionali	mq.	142.200	€ 1,65	€ 234.500,00
Servizio Antincendio boschivo. Fondi FSC - Addetti OTD	n.	29		€ 119.100,00
Opere per la manutenzione e bonifica idraulica degli alvei fluviali	mq.	59.400	€ 4,19	€ 249.000,00
Opere di messa in sicurezza delle fasce di rispetto stradale	mq.	440.000	€ 0,61	€ 270.000,00
TOTALE DEPF - Annualità 2019				€ 1.499.900,00
Servizio Antincendio boschivo. Fondi Bilancio Esercizio Regionale - Addetti OTD	n.	29		€ 80.966,48
TOTALE L.R. 11/96 - Annualità 2019				€ 80.966,48
TOTALE ANNUALITA' 2019				€ 1.580.866,48

PROVINCIA DI BENEVENTO



Settore Tecnico **Servizio Forestazione**

PIANO FORESTALE TERRITORIALE 2018-2020

ANNUALITA' 2019

CARTOGRAFIA

